



ITMA, better than Barcellona

MILANO FA MEGLIO DEL 2019 CON 111.000 VISITATORI

by Matteo Grazzini



The anticipation was almost spasmodic: an entire global industry waiting for the show to put pandemics, sales declines and doubts about the future behind it. And ITMA did not betray these expectations, with a Milan edition full of insights and, it seems, good business as well. At the time of going to press with this issue of Showcase come the first official responses, which speak of satisfaction among exhibitors and organizers.

Ernesto Maurer, President of Cematex said: "This edition has been a great success with the visitorship higher than the previous exhibition in 2019. At this ITMA, the transformation journey toward digitalisation and sustainability has taken a huge leap forward. It has been a mega gathering with the presence of stakeholders of the entire textile and garment making ecosystem. Cematex associations and their member companies, as well as all other exhibitors, are delighted with the results as the exhibition has surpassed all our expectations." Federico Pellegata, director of Acimit, noted: "The results of Milan edition confirmed ITMA as the most important showcase for world textile machinery industry. It was a great success, judging from the quality of visitors in attendance, and many Italian exhibitors have secured contracts and sold their machines".

"We met customers who already had an idea of what they were looking for," say Debora and Raffaella Carabelli in the Fadis booth, where the duty of work goes hand in hand with the pleasure of a gastronomic corner renowned in every edition of the fair, "while in the last edition in Barcelona you could also meet people who had come out of simple curiosity. We came from a really good 2022, while 2023 started more slowly, partly because everyone was waiting for ITMA; in any case we had orders until October even before we came to Milan, where we presented the first spooling machine robot in a booth with as many as fifteen machines on display. We saw customers from the big groups and obviously missed some customers from the East and Eastern Europe. Humanly it is a great sorrow but the effects of the war affect us little, except for the stop in Ukraine, a market that was growing."

The 19th edition of the world's largest textile and garment technology exhibition also drew the participation of several delegations and supporting organisation groups. Among many officials and government representatives, ITMA 2023 hosted high-level country delegations from two of the major textile producing countries, India and Uzbekistan.

The delegation from the 6th largest cotton producer in the world was led by President Shavkat Mirziyoyev of Uzbekistan, who declared his strong intentions to boost the textile industry in his country.

L'attesa era quasi spasmodica: un intero settore mondiale che aspettava la fiera per mettersi alle spalle pandemia, cali di vendite e dubbi sul futuro. E ITMA non ha tradito queste attese, con un'edizione milanese ricca di spunti e, pare, anche di buoni affari.

Al momento di andare in stampa con questo numero di Showcase arrivano i primi responsi ufficiali, che parlano di soddisfazione di espositori e organizzatori.

"Questa edizione - dice Ernesto Maurer, presidente di Cematex - è stata un grande successo, con un numero di visitatori superiore a quello della precedente fiera del 2019. In questa ITMA, il percorso di trasformazione verso la digitalizzazione e la sostenibilità ha fatto un enorme balzo in avanti. Si è trattato di un mega raduno con la presenza degli stakeholder dell'intero ecosistema tessile e dell'abbigliamento. Le associazioni che formano Cematex e le loro aziende associate, così come tutti gli altri espositori, sono entusiasti dei risultati, poiché la fiera ha superato tutte le nostre aspettative".

Tutto confermato anche da Federico Pellegata, direttore di Acimit: "I risultati dell'edizione di Milano confermano ITMA come la più importante vetrina per l'industria meccanotessile mondiale. È stato un grande successo, a giudicare dalla qualità dei visitatori presenti, e molti espositori italiani hanno ottenuto contratti e venduto le loro macchine".

"Abbiamo incontrati clienti che avevano già un'idea di quello che cercavano - dicono Debora e Raffaella Carabelli nello stand di Fadis, dove il dovere del lavoro va a coppia col piacere di un angolo gastronomico rinomato in ogni edizione della fiera - mentre nell'ultima edizione a Barcellona si potevano incontrare anche persone che erano venute per semplice curiosità. Veniamo da un 2022 davvero ottimo, mentre il 2023 è iniziato più lentamente, anche perché tutti stavano aspettando ITMA; in ogni caso noi avevamo ordini fino ad ottobre già prima di venire a Milano, dove abbiamo presentato il primo robot per la macchina roccettatrice in uno stand con ben quindici macchine esposte. Abbiamo visto i clienti dei grandi gruppi ed ovviamente sono mancati alcuni clienti dall'Oriente e dall'est Europa. Umanamente è un grande dispiacere ma gli effetti della guerra ci colpiscono poco, se non per lo stop all'Ucraina, un mercato che stava crescendo".

La 19a edizione della più grande fiera mondiale delle tecnologie tessili e dell'abbigliamento ha visto anche la partecipazione di numerose delegazioni e gruppi di organizzazioni di supporto. Tra i numerosi funzionari e rappresentanti governativi, ITMA 2023 ha ospitato delegazioni di alto livello provenienti da due dei principali Paesi produttori di tessuti, India e Uzbekistan.

La delegazione del sesto produttore mondiale di cotone era guidata dal Presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev, che ha dichiarato le sue forti intenzioni di dare impulso all'industria tessile nel suo Paese.

L'India è stata rappresentata da Smt. Darshana Vikram Jardo-



L'inaugurazione della mostra di Acimit



India was represented by Smt. Darshana Vikram Jardosh, Minister of State (Textiles and Railways) of India who led the Confederation of Indian Textile Industry (CITI) business delegation. The delegation comprised 39 top Indian textile and apparel CEOs keen to seize new opportunities by riding on the digitalisation and sustainability wave.

Italy, for its part, played the part of hostess with great effectiveness: Acimit saw the work of years come to fruition, the last act as president of Alessandro Zucchi, who is preparing to leave the leadership of the association after completing his second term. The Italian association of textile machinery manufacturers inaugurated during the first day of the show an exhibition tracing the history of the sector, from its beginnings to the present day: historical photographs, videos and large panels inside "Casa Italia," which for seven days was the focal point for exhibitors and Italian guests.

Elegance and green textiles in the evening at Villa Necchi Campiglio, for the occasion open in all its rooms thanks to the availability of the FAI: among more informal chats, international journalists and a few toasts Acimit awarded the two companies most virtuous in reducing carbon dioxide (Carbon Footprint) in the production process. Francesca Fani, of Pafa of Prato, and Greta Banfi of Brazzoli of Lombardy, received the Green Label Award to the applause of their colleagues. Once the curtain came down, it is already time to think about 2027: ITMA will return to Germany, after the not-so-recent experience in Munich. An unusual venue that will force the mechanical-textile industry to make some extra logistical efforts. That's four years away, but for a trade show like this, time is never too much.

sh, Ministro di Stato indiano (Tessile e Ferrovie), che ha guidato la delegazione della Confederazione dell'Industria Tessile Indiana (CITI). La delegazione era composta da 39 importanti amministratori delegati del settore tessile e dell'abbigliamento indiano, desiderosi di cogliere nuove opportunità cavalcando l'onda della digitalizzazione e della sostenibilità.

L'Italia dal canto suo ha fatto con grande efficacia la parte della padrona di casa: Acimit ha visto concretizzarsi il lavoro di anni, ultimo atto da presidente di Alessandro Zucchi, che si appresta a lasciare la guida dell'associazione dopo aver portato a termine il secondo mandato. L'associazione italiana dei costruttori di macchinari tessili ha inaugurato durante il primo giorno di salone una mostra che ripercorre la storia del settore, dagli albori al giorno d'oggi: fotografie storiche, video e grandi pannelli all'interno di "Casa Italia", che per sette giorni è stato il punto di riferimento per espositori ed ospiti italiani.

Eleganza e tessile green nella serata a Villa Necchi Campiglio, per l'occasione aperta in tutte le sue stanze grazie alla disponibilità del FAI: tra chiacchiere più informali, giornalisti internazionali e qualche brindisi Acimit ha premiato le due aziende più virtuose nel ridurre l'anidride carbonica (Carbon Footprint) nel processo produttivo.

Francesca Fani, della pratese Pafa, e Greta Banfi della lombarda Brazzoli, hanno ricevuto il Green Label Award tra gli applausi dei colleghi.

Una volta calato il sipario è già il momento di pensare al 2027: ITMA tornerà in Germania, dopo l'esperienza neanche tanto recente a Monaco di Baviera. Una sede insolita che obbligherà il meccanotessile a qualche sforzo logistico supplementare. Mancano quattro anni, ma per una fiera così il tempo non è mai troppo.